

29/01/2005

Emergenza neve, Anas invia altri uomini, mezzi e carburante sulla A3 per riaprire quanto prima al traffico tratto Sicignano-Sibari

Sull'autostrada Salerno-Reggio Calabria permangono condizioni meteorologiche molto difficili. Continua a nevicare in modo copioso e l'Anas ha confermato la chiusura al traffico del tratto compreso tra Sicignano degli Alburni e Sibari e sconsiglia agli utenti di mettersi in viaggio.

Completato questa notte il deflusso dei numerosi mezzi pesanti e delle poche autovetture che erano rimaste bloccate tra Lauria e Lagonegro, l'Anas continua a sgomberare il manto stradale dalla neve e per accelerare le operazioni ha fatto giungere sulla A3 Salerno-Reggio Calabria nuovi mezzi, personale e anche carburante dai Compartimenti regionali non interessati dall'emergenza meteo.

Questa mattina sono partiti dal Compartimento dell'Aquila dell'Anas un camion cisterna carico di benzina per rifornire i mezzi spazzaneve in azione sulla A3 e un'altra squadra di autisti per dare il turno agli addetti Anas in attività ininterrottamente dalla sera del 25 gennaio; dal Compartimento di Roma 3 mezzi operativi e una squadra di 5 addetti; dal Compartimento di Firenze 4 tecnici e 2 mezzi operativi; dal Compartimento di Campobasso 2 addetti e 1 mezzo operativo.

Sulla Salerno-Reggio Calabria, inoltre, in questi giorni lavorano, oltre ai 250 addetti e ai 50 mezzi operativi dell'Ufficio Speciale della A3, anche una squadra di 3 tecnici specializzati e 2 mezzi attrezzati per l'emergenza neve, provenienti dal Compartimento della Puglia; 3 mezzi attrezzati, di cui uno all'avanguardia dotato di turbina, e una squadra di 6 addetti specializzati giunti dal Compartimento della Campania; 6 tecnici specializzati e 6 mezzi operativi giunti dal Compartimento dell'Abruzzo.

Le operazioni di ripristino della viabilità sono rese più difficoltose anche dal fatto che la bufera di neve che tra ieri sera e questa notte ha interessato il tratto della A3 tra Sicignano e Polla, ha pesantemente danneggiato la segnaletica dei cantieri inamovibili del 1° maxilotto, che dovrà essere ripristinata.

Roma, 29 gennaio 2005
